

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

PATTI DI ASSOCIAZIONE

	Annata	Semestre	Trimestro
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 16	L. 8.50	L. 4.50
» a domicilio	» 20	» 10.50	» 6.—
Per tutta Italia franco di posta	» 22	» 11.50	» 6.—

Per l'Estero le spese di posta in più.

I pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.

Le associazioni si ricevono:

in Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi, N. 100.

Si pubblica la sera

TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Numero separato centesimi 5

Un numero arretrato centesimi 10

PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)

Inserzioni di avvisi tanto ufficiali che privati in quarta pagina a centesimi 35 la linea o spazio di linea in carattere testino.

Articoli comunicati centesimi 70 la linea.

Non si tiene conto di quelli anonimi e si respingono le lettere non affrancate.

I manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono.

Questioni ferroviarie

Ora che con la riproduzione degli articoli che l'egregio direttore della *Gazzetta di Treviso* mandava da Levice, al suo giornale, abbiamo mostrato di dividere le sue idee, i suoi timori e le sue speranze, crediamo utile e doveroso aggiungere anche noi qualche parola, tanto più che se per alcune linee ferroviarie non possiamo oggi basarci che su calcoli approssimativamente veri, su vantaggi di maggiore o minore realtà, abbiamo però alcune linee, la cui utilità è evidente ed incontestabile. Toccando intanto la questione generale noi non possiamo comprendere come nelle Province del Veneto, le quali in tutta l'Italia sono state tra le più operose e serie, non sia ancora sorto un uomo che tenti di mettere in pratica il gran principio di costituire un Consorzio Veneto per una rete ferroviaria che abbracciasse gli interessi provinciali, regionali e nello stesso tempo mirasse agli interessi, tanto nazionali, quanto internazionali. Nessun uomo, abbiamo detto, è sorto in sei anni a dare un po' di forma ad un progetto che crediamo sia stato replicatamente trattato e largamente svolto dai giornali di tutte le città venete; e come il coraggio mancò alle persone, così mancò anche alle rappresentanze, mentre nei Municipi, nessuna Deputazione Provinciale, nessuna Camera di Commercio, nessun Comitato Agrario infine si costituì capo, si fece centro di tutti questi bisogni, mentre ripetiamo che qualunque rappresentanza ed anche una persona seria e seriamente conosciuta e stimata, sarebbe bastata a formare un Consorzio ed a costituire un'unione, contro la quale non solo si sarebbero spuntate certe armi che tendono a ferire i nostri interessi, ma che avrebbe avuto un' autorità così grande tanto in linea tecnica quanto in linea economica da trovare presso il Governo un valido ed utile appoggio.

Alle questioni ferroviarie e specialmente a quelle d'interesse veneto, noi abbiamo tenuto addietro con grande amore, anzi con ansietà, ma pur troppo riscontrammo sempre, qua e là conati parziali, infruttuosi e privi di effetto, cosicché ne vediamo i tristi frutti, mentre in sei anni di vita nazionale, non abbiamo ancora veduto sorgere un progetto che poi si effettuasse. Né si creda che noi pretendiamo di fare un appello di qualche pratico risultato; conosciamo le nostre forze, e benché abbiamo la coscienza di aver sempre propugnati i veri interessi della Provincia nostra e della regione veneta in generale, pure non ci illudiamo sul grado di autorità che vi possiamo avere; noi saremmo contenti se le nostre parole, trovate giuste, servissero a risvegliare l'operosità e ad eccitare

l'attività di qualcuno, onde vedere tradotta in atto seriamente l'idea di una rete ferroviaria veneta collegata agli interessi generali dello Stato.

Parve, non è molto, che da Verona stesse per partire una parola d'ordine la quale sarebbe stata indubbiamente accettata, ma poi, non conosciamo il perché, si smorzò quell'ardore che era fiorito di grandi risultati — così pure Padova, Vicenza e Treviso, fecero di quando in quando qualche sforzo, ma sia per scoraggiamento davanti al grande lavoro, o per altra causa, nessuno continuò nell'opera incominciata, e si progredì isolatamente senza un concetto generale direttivo, e quindi in una via penosa, non meno difficile, e di nessun pratico risultato. Più e più volte venne evocato lo spettro che altri usufruirebbero della nostra inerzia, ma per quanto si voglia far rivivere l'epoca degli spettri, nessuno ci abbada. Ora finalmente il fantasma dell'ingenuità altrui, prende campo, e quindi nacque, come era previsto, un'allarme generale. Trieste e Trento che armonizzano per idee politiche, che possono citarsi a modello per attività commerciale ed industriale, si sono intese e vogliono abbreviare lo spazio che s'interpone tra esse per darsi la mano con agio maggiore; con quell'obbiettivo non era possibile che una linea traversante l'Italia e precisamente la regione veneta; e Trieste e Trento prepararono la pillola da far inghiottire a Venezia; la indorarono col comprendere nei progetti ferroviari la linea Venezia-Mestre-Bassano e Trento, e Venezia senza curarsi degli interessi delle altre provincie, e travisando i propri, adescata aderì. Venezia andò direttamente a Trento, ma vi andò pure Trieste abbreviando di quasi 80 chilometri la percorrenza attuale. Di più Trieste andò alla Pontebba in brevissimo tempo, giovandosi delle ferrovie italiane, mentre Venezia che facilitò tanto l'arrivo al Tirolo a Trieste, dovrà andare a Cervignano per arrivare alla Pontebba, facendo quasi un angolo retto, mentre il più profano alle questioni tecniche vede tracciata una diagonale che l'avvicinerebbe di molti e molti chilometri. E Venezia aderì a questo progetto micidiale a tutte le provincie venete, e più che tutte a Venezia stessa.

Crediamo per ciò che non sia da spaventarsi, ed abbiamo fede che la capitale del veneto vedrà la rete che le viene tesa, e non si lascerà cogliere, e quindi il fantasma resterà sempre una vana ombra — non possiamo peraltro non dividere l'opinione del direttore della *Gazzetta di Treviso*, cioè del pericolo che si potrebbe correre restando colle mani in mano, od anche sfruttando separatamente le nostre forze. Tale timore crediamo sia stato il vero movente del voto ultimamente emesso dal nostro Consiglio Provinciale,

che noi altamente apprezziamo, di costituire l'unione con Vicenza e Treviso. Tre provincie unite sono già un nucleo così importante da creare fondate speranze che esse sapranno attirare a sé anche le altre, e costituire così quel consorzio che fu il nostro sogno, a che noi abbiamo sempre vagheggiato. Quando in tale consorzio a rappresentanti delle provincie vi sieno uomini pratici, disposti a procedere a tutte quelle transazioni, necessarie sempre, sia nella vita privata che pubblica, onde condurre a termine un lavoro cumulativo, quando vi sieno di tali uomini, noi ci teniamo sicuri dell'esito. Noi vorremmo che le pratiche di questa unione fossero già avanzate per gettare all'esame del pubblico le nostre idee su una rete ferroviaria veneta, ma temiamo che esse siano ancora immature, e quindi comprendiamo come faremmo opera poco utile; ci riserbi mo quindi ad altro momento; per ora ci permettiamo di dare un rapido sguardo alle condizioni della nostra provincia per esprimere un voto, una speranza almeno per quelle linee, le quali offrendo a colpo d'occhio un grande interesse alla provincia, nulla guastano agli interessi regionali che potessero in seguito stabilirsi e determinarsi. (Continua)

Scrivono da Roma, 11 agosto alla *Perseveranza*:

(P) Sono in grado di darvi precise informazioni sopra un fatto malamente riferito da alcuni giornali. Lo Scialoja non si è rivolto ad altri che al Luzzatti per il segretario generale di pubblica istruzione; e il Boselli d'avversare assai meravigliato che parecchi giornali l'abbiano già messo a sedere in un posto, che nessuno gli ha mai offerto. Nemmeno il Loy, posso dirlo con certezza, fu interrogato nell'argomento. Sarebbe, certo, persona opportunissima, sotto ogni rispetto; e recherebbe nell'ufficio, cui è additato da parte della stampa, tutta quella esperienza e notizia di cose scolastiche e didattiche, che il nuovo ministro non può possedere. Tuttavia non conviene dimenticare che, nell'ultima sessione, il Loy combatteva fieramente alla Camera, insieme col Bonghi, quelle leggi del Correnti, che al Senato lo Scialoja si sforzava di far passare; onde credo che solo in *extremis* e dopo aver bussato a molte porte lo Scialoja ricorrebbe al Loy.

L'opinione prevalente nei circoli bene informati e semi-ufficiali è questa, che il nuovo ministro non abbia perduta la speranza d'indurre il Luzzatti ad accettare; e forse attende che il deputato di Oderzo abbia finito la cura idropatica a Regoledo, sul lago di Como, per rinnovargli l'offerta.

Malgrado la smentita di un giornale della sera, di solito bene informato, confermò che il ministro della guerra si è rivolto a tutte le Amministrazioni dello Stato, e non alle sole Società ferroviarie, sul proposito dei casi d'incompatibilità coi gradi della milizia provinciale. Ho qui sotto l'occhio la circolare del general Ricotti, ispirata al concetto di sbarazzare la via d'ogni

solfisma e d'ogni difficoltà, perché costeste incompatibilità legali siano ristrette al minor numero possibile.

La Giunta centrale per gli esami di licenza e di diploma degli Istituti tecnici del Regno, ha pressoché ultimato i suoi lavori. Sono assicurato che dai primi splendidi risultati si può già arguire il gran bene recato dalla riforma degli Istituti stessi, giusta i concetti del Consiglio superiore, e in ispecie del Berti e del Luzzatti.

Il presidente del Consiglio è partito per Napoli. Il ministro d'agricoltura e commercio tornerà da Vallombrosa domani.

Da una corrispondenza di Roma, in data 13, alla *Gazzetta di Venezia*, togliamo quanto segue:

«... Di qui, a che il Parlamento si riapra, non vi sarà più nessuna modificazione ministeriale. Allora il Ministero darà la sua grande battaglia sulla questione delle Corporazioni religiose, la quale, se debbo dirvelo, in questi ultimi giorni invece di aver fatto un passo avanti, ne ha fatto uno indietro.

«Infatti, appena conosciute da qualche uomo politico le idee concertate fra i ministri, queste sono state realmente censurate, che adesso i ministri stessi non sanno più da che parte voltarsi. Il De Falco che sperava d'aver già messo insieme le basi del progetto di legge, adesso se le vede minare da quelli stessi che lo avevano aiutato a porle insieme; e non può naturalmente improvvisare un nuovo progetto di legge.

«A parer mio, tutte le cause delle voci e opposizioni si riuniscono in una sola, cioè, che il Ministero vuole in qualche modo salvare alle Corporazioni religiose i beni che esse posseggono, contentandosi soltanto di abolire la personalità civile, mentre i più, e nella Camera e fuori, poco comprendono quest'ultima, e molto e facilmente la confisca dei beni.

«Quanto alla questione dei Gesuiti, pare che alla stretta dei conti, il Ministero abbia pensato che non convenga fare un'odiosa eccezione per essi, e che non ne voglia assumere la responsabilità. In ogni modo voi vedete bene che nel mese di settembre i ministri avranno da fare assai, e saranno ben fortunati se riuscirà loro di concertare un buon piano parlamentare innanzi la metà di novembre.

«Continuano ad inferire le febbri in una misura molto superiore a quella dell'anno scorso. Il Comando della divisione militare ha dato un esempio che dovrebbe essere imitato da chi potrebbe fare molto di più; ha messo, cioè, a disposizione del Municipio il quartiere militare di S. Onofrio, affinché possa convertirlo in Ospedale. Quest'atto del Comando della divisione militare è tanto più lodevole, daccché fra i soldati della guarnigione sono molti ammalati e non tutti ben curati.

«Permettetemi di chiudere la mia scarsa corrispondenza con un aneddoto retrospettivo sulle elezioni. Sapete che il S. Padre dice spesso molti piacevoli moti ed arguzie. Ora è avvenuto che quando gli fu detto che solo 1500 elettorali erano andati a votare, egli saltasse su e dicesse: Come mai 1500, mentre ogni giorno io ne pago 4000. E intendeva alludere all'enorme quan-

tità di gente che in qualche modo dipende dal Vaticano. Di qui forse è avvenuto che i giornali più devoti al Papa facessero una fiera battaglia contro gli astensionisti, che, adesso, per buona fortuna è cessata. Di tutto il romore delle elezioni, non resta più nulla, ed è bene, perché se no, gli animi, sdegnati troppo, avrebbero finito con qualche eccesso.

Stampa oscena

Leggesi nel *Piccolo di Napoli*:

Avendo letto qualche giornale d'occasione, abbiamo notato che vi si attacca l'onore non solo degli uomini politici, ma anche dei privati cittadini i quali amano vivere in pace; ed abbiamo notato che, ora parlando di politica ed ora parlando di segreti di famiglia, talvolta si giunge fino alle oscenità più nauseanti.

Parlare di querela privata è ridicolo. Nessuno sarà così stolto da voler riparlare alla pubblicità d'un segreto domestico, col dare ad esso pubblicità maggiore. E poi si sa che, in questo punto, il cammino della legislazione non è parallelo ed armonico con quello dell'opinione e che, come fu scritto da arguto pubblicista, il contegno attuale dei tribunali in materia di insulti e diffamazioni riecheggia quello del Senato di Venezia rispetto a Marino Falliero, il quale con moltissima ragione si tenne insultato dal Consiglio Sovrano più sanguinosamente che da Michele Steno, a cui veniva inflitta una pena irrisoriamente mite.

In *armis iura* — si dirà —; ma pochissimi galant'uomini maneggiano il bastone; e sfidare a duello si può un gentiluomo, non chi mostra ogni giorno del non esserlo, né chi si nasconde nell'ombra.

Come si vede, noi parliamo non per la tutela degli uomini che fanno la vita pubblica. Essi debbono sottostare alla licenza della stampa; e, sapendo che la manata di fango lanciata da un paltoniere non può giungere oltre i dieci passi, provvedere alla propria nettezza col tenerli lontani undici passi da coloro che fanno la guerra coi proiettili di fango. Noi parliamo per la tutela di chi se ne sta pacificamente a casa sua e non aspira ad alcun pubblico ufficio.

Contro questi uomini la stampa non dee permettersi alcun attacco; neppure quando sia fondata sulla verità, perché non è lecito dir la verità, quando essa, senza utile pubblico, riesce dannosa ad un privato cittadino.

Or bene, per tutelare la quiete di tali pacifici cittadini, la procura generale non solo non ha fatto più del debito suo, ma ha ommesso, per paura o per ignoranza, di compiere il suo dovere.

Anche ieri leggevamo oscenità schifosissime in un giornale che non era stato sequestrato.

Sono s'ati dunque dimenticati parecchi articoli della legge sulla stampa. Ricordiamoli noi:

Per l'art. 5 lo stampatore, quando sa che quanto egli stampa è un reato, è complice e può contro di lui esercitarsi la stessa azione che contro l'autore o l'editore.

Per l'art. 17 l'offesa ai buoni costumi è punita col carcere fino ad un anno, o con pene di polizia.

Le azioni penali, meno per le effesse al Senato, alla Camera, ai Principi, ai Corpi costituiti, alle Autorità ed ai privati, saranno per l'art. 56 esercitate d'ufficio.

Si potrà, dopo fatto il sequestro, arrestare il gerente; e far la causa nel termine di tre giorni dopo il verbale di sequestro.

CAMBIAMENTI MINISTERIALI IN TURCHIA

Uss. Triestino reca le seguenti notizie di Costantinopoli, 3:

Il gran soggetto dei discorsi nella capitale è la nomina di Midhat Pascià a gran visir. Essa venne inaspettata, giacché il giorno prima era comparso un decreto che gli affidava l'ufficio di governatore d'Adrianopoli. Si domanda quindi quale sia stato il motivo di questo cambiamento: se vi abbiano avuto parte influenze straniere od influenze interne; se, come alcuni dicono, Mahmud abbia chiesto egli stesso di essere sollevato dalla carica di gran visir; però non si sa nulla di preciso e tutto si riduce a congetture. La *Turquie* si fida con grandi elogi il nuovo gran visir e dice che l'opinione pubblica lo designava da lungo tempo per le più alte funzioni. Midhat Pascià rivole le seguenti parole agli impiegati della Porta venuti a porgergli i loro ossequi e le loro congratulazioni: «Io ho percorso la stessa carriera che voi. Conosco la vostra condizione e i vostri meriti. Io mi adopererò più di qualunque altro al vostro avanzamento, ed a soddisfare alle vostre legittime aspirazioni, a patto che non cessate di dar prova di fedeltà e di rettitudine. L'esempio di tutti coloro che furono operati perseverando in questa via, dev'essere per voi una dimostrazione e un incoraggiamento».

Dopo la nomina del nuovo gran visir il Sultano permise il ritorno in Costantinopoli a Hussein Ayni Pascià e a Mehemed Ruschi Pascià, ex-ministri della guerra e di polizia e a Haydar Effendi.

Benché il Khedivè d'Egitto abbia lasciato già da alcuni giorni la Turchia per ritornare al proprio paese, Nubar Pascià, ministro egiziano degli affari esteri, rimane tuttora a Costantinopoli, e vi resterà ancora qualche tempo, per regolare dell'ultimamente alcune questioni.

Duecento novanta famiglie persiane, emigrate dal loro paese, sono venute a stabilirsi nel territorio ottomano. Il governatore generale di Bagdad fu abilitato dalla Porta a mettere a disposizione di questi emigrati i terreni necessari al loro alloggio. Questi terreni dovranno essere situati alla maggior distanza possibile dalla frontiera persiana.

LA COSPIRAZIONE DI LISBONA

(Carteggio dell'Indép. Belge)

Lisbona, 2 agosto.

In questi giorni ebbero luogo nella nostra capitale degli avvenimenti importanti. Il Governo è stato avvertito che stava per scoppiare una congiura allo scopo di sostituire alla dinastia attuale e alle istituzioni che ci reggono, una repubblica federativa colla Spagna. Immediatamente esso prese le misure necessarie per tagliar corto a questi progetti pochissimi in armonia coi sentimenti della grande maggioranza della nostra popolazione.

Alcuni sergenti compromessi nel movimento furono allontanati. La guarnigione di Lisbona e la guardia del palazzo reale furono rinforzate. Infine il palazzo del capo della congiura, ove si erano rifugiati parecchi dei suoi complici ed altri individui sospetti, fu circondato da truppe e perquisito.

Queste misure, hanno prodotto una viva agitazione nel pubblico. I nostri fondi e gli incassi della dogana ne risentirono immediatamente.

Il presunto capo del complotto è il marchese d'Angela, ora fa poco tempo nostro rappresentante diplomatico nel Belgio e che si diceva malcontento d'essere stato richiamato dal suo posto.

Ma tutti meravigliano che finora non sia stato arrestato nè lui nè alcun altro sospetto di aver cospirato contro l'ordine di cose stabilito.

Un giornale che difende gli interessi del Governo ha tentato di trarre in campo l'incaricato d'affari di Spagna presso la nostra corte, Don Anselmo Fernandez de los Rios, accusandolo d'aver servito di legame tra i repubblicani federalisti spagnoli e quelli del nostro paese. Il diplomatico spagnolo protestò energicamente contro tali asserzioni e indirizzando in proposito, una nota al nostro Governo.

Il Governo però fece sorvegliare da un gran numero di agenti di polizia la residenza dell'incaricato spagnolo, nel timore che alcuni patriotti troppo esaltati, in un momento di esasperazione, si abbandonassero ad atti riprovevoli e forse a qualche delitto internazionale.

Ormai la faccenda della congiura può considerarsi come impresa fallita. La giustizia avrà il suo corso contro i colpevoli ed il Governo ha già diminuito le sue precauzioni militari.

Il re Don Luigi passeggiò sempre a cavallo, per le vie di Lisbona ed era pronto a mettersi alla testa dei reggimenti fedeli qualora fosse scoppiata la ribellione.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 13. — Il prefetto Gadda è quasi completamente ristabilito, ed il suo ritorno in Roma è annunciato fra 8 o dieci giorni.

In tutto l'Agro Romano c'è stata in quest'anno una recrudescenza nelle febbri perniciose e miasmatiche, e precisamente a Cisterna, a Cori, a Torre Palerno, a Praica, e a Torre Vajano.

NAPOLI, 12. — Il *Piccolo* con le seguenti parole conferma il giorno che avranno luogo le elezioni generali.

Sabato prossimo, se siamo bene informati, il R. Delegato bandirà la convocazione dei comizi per il 1° settembre.

Leggesi nell'*Unità Nazionale*: I cattolici esclusi dalla Deputazione provinciale non si sono dati per vinti. Ieri al Municipio molti presero cognizione dei nomi non allistati, appunto per avanzare reclamo alla Corte d'appello.

SPEZIA, 12. — Leggiamo nella *Gazzetta di Spezia*:

All'arrivo a Spezia della Squadra si imbarcheranno su i legni componenti la medesima i sottotenenti di vascello che non accettarono la riforma e che si sottoposero ad un esperimento teorico-pratico, e ne sbarcheranno i luogotenenti di vascello che adempirono all'esperimento suddetto.

CREMONA, 12. — Stamane v'ebbe uno sciopero di muratori. Nessun tumulto. Il Municipio ha promesso il suo appoggio per cui fu ripreso il lavoro.

Sperasi un accordo.

PARMA, 13. — Gli scioperi continuano senza però degenerare in disordini.

MILANO, 14. — Leggesi nel *Pungolo*: Da ieri mattina ad ieri sera furono di passaggio dalla nostra città, provenienti da Brescia, e dirette ad Arona, molte truppe. Erano circa diecimila uomini. Fra gli ufficiali dello Stato maggiore vedemmo alcuni ufficiali superiori di nazioni estere. Questa mattina è partito per Arona il principe Umberto con tutta la sua casa militare.

Il passaggio delle truppe continua. Parlas del prossimo arrivo del Re, che si recherebbe ad assistere alle grandi manovre.

Il principe Umberto fu salutato alla stazione centrale dal Sindaco, dal consigliere di Prefettura Serpini e da altre Autorità.

S. A. R. la principessa Margherita, trovandosi leggermente indisposta, chiamò presso di sé per alcuni giorni il medico della Casa Reale di Monza cavaliere Rossi, il quale infatti partì ieri sera alla volta di Ostenda.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 12. — Scrivasi da Versailles alla *Bullier* che venne pubblicato un appello di otto pagine in nome del partito nazionale. In esso è detto:

I propugnatori del partito nazionale sono devoti alla repubblica, ma le loro viste hanno nulla di comune coi principi disastrosi del radicalismo. Essi vogliono la Repubblica razionale e cristiana, Repubblica senza la rivoluzione, come senza l'abuso del governamentalismo e della centralizzazione esagerata.

GERMANIA, 11. — I cattolici tedeschi delle provincie renane hanno stretto una lega, i cui centri di azione sono Magenza e Münster, e che adopera grande attività in favore degli ordini religiosi in uggia al signor di Bismark. Tale associazione ha rivolto un appello e tutti i cattolici della Germania, esortandoli ad unirsi a lei per combattere i nemici della Chiesa. Diceci che nelle sue file essa annoveri i più grandi nomi, e uomini di alta posizione, per lo che temesi possa creare al gran cancelliere tedesco gravi difficoltà interne. Se non che il sig. di Bismark non è uomo da sgomentarsi facilmente.

Al convegno di Berlino assisteranno i sovrani del Württemberg, Baden, Assia, Mecklenbourg e Oldenburg.

La *Gazzetta di Magdeburgo* annunzia che coi primi di settembre dopo l'intervista dei tre imperatori a Berlino, avrà luogo a Weimar un convegno particolare degli imperatori di Russia e d'Austria.

RUSSIA, 5. — Il governo russo ha ordinato la ricostruzione delle fortezze di Sebastopoli, ed i lavori procedono con molta attività.

Il porto di Sebastopoli venne completamente abbandonato al commercio, essendosi l'arsenale militare trasportato a Nikolajeff, dove sono in costruzione diverse navi corazzate di grandissima potenza.

INGHILTERRA, 9. — A proposito del convegno prossimo dei tre imperatori, il *Daily Telegraph* scrive:

Quando riuniti al triumvirato a Roma, ciascun triumviro sacrificava qualche cosa: o un'amicizia, oppure una inimicizia. In che modo la famiglia rappacificata dei tre antagonisti verrà agli accordi? Se noi ci domandiamo ciò che li unisce, noi troviamo tosto un vecchio delitto perpetrato in comune, la spartizione della Polonia.

ATTI UFFICIALI

11 corrente

R. decreto 1° agosto del seguente tenore:

Articolo unico. È sospesa sino al 31 dicembre 1872 la scadenza dei pagamenti delle imposte dirette a favore dei contribuenti dei comuni di Massa di Somma e di S. Sebastiano, che presentino i loro reclami in conformità della legge 30 giugno 1872, n. 889.

R. decreto 18 luglio, preceduto da Relazione a S. M. così concepito:

Articolo unico. Le direzioni provinciali delle poste di Parma e di Pisa sono elevate dalla 3^a alla 2^a classe e saranno rette da un direttore di seconda classe.

Le direzioni provinciali delle poste di Foggia e di Potenza sono elevate dalla 4^a alla 3^a classe, e saranno rette da un direttore di 3^a classe.

Il presente decreto avrà effetto dal 1° agosto prossimo.

R. decreto 18 luglio che approva delle variazioni nel ruolo normale degli impiegati dell'amministrazione delle poste.

Disposizioni nel personale delle capitanerie dei porti.

R. decreto 3 agosto del ministro delle finanze con cui si costituiscono le Commissioni provinciali peggiori esami di concorso per le nomine ai posti d'agente delle imposte dirette.

CRONACA CITTADINA E NOTIZIE VARIE

Tassa sulle professioni, sugli esercizi e sulle rivendite. Per l'anno 1872. — Il sig. ff. di sindaco, dovendosi attivare la Tassa sulle professioni, sugli Esercizi e sulle Rivendite resa obbligatoria dalla Legge 11 agosto 1870 n. 5782 Allegato O, invita tutti coloro, che esercitano qualunque professione, arte, commercio od industria, ed i rivenditori di qualsiasi merce a ricuperare presso il Municipio, Divisione IV, le schede di denuncia per l'imposta relativa all'anno 1872.

Per la produzione di tali schede debitamente compilate si accorda il termine dal 15 a tutto 30 Agosto anno corr.

A comune norma si rende pubblico il regolamento relativo.

Tassa sulle vetture e sui domestici per l'anno 1872.

Il sig. ff. di sindaco avvisa che viene concesso ai contribuenti tassa vetture e domestici per l'anno 1872, di produrre le eventuali schede di denuncia o rettificata sulla tassa medesima, dal 15 a tutto il 30 agosto corr.

Saranno tenute ferme pel 1872 tutte le partite comprese nel ruolo 1871 per le quali non fossero insinuate nel termine predetto le rettificative dichiarazioni.

Si ricorda che la occupazione od omissione di denuncia degli elementi imponibili, verranno punite con multa estensibile fino a lire 30.

Tiro a segno provinciale. — Finalmente possiamo annunziare colla massima soddisfazione che i lavori del Tiro a segno provinciale sono ultimati, e che domenica 18 corr. alle ore 8 ant. esso verrà solennemente inaugurato.

Siamo certi che questa notizia sarà accolta con favore da tutti quelli che amano il decoro delle istituzioni patrie, fra le quali non v'ha dubbio, merita un appoggio speciale e continuo quella del Tiro a segno.

Assise. — Sappiamo che per ordinanza di S. E. il presidente della Corte d'Appello, la Sessione delle Assise in Padova sarà aperta nel giorno 4 p. v. settembre.

Cappella degli Scrovegni. — Alle frasi plateali che oggi scrive il *Corriere Veneto* su questo argomento non risponderemo: lasciamo a lui solo il privilegio di un linguaggio che non è nelle nostre abitudini.

A noi preme nell'interesse pubblico di stabilire che il *Corriere* ha detto, e che non ha il coraggio e la lealtà di rettificare.

Dice che il *Giornale di Padova* è il meno adatto a farsi interprete presso il *Corriere* di un pubblico desiderio. Noi non abbiamo mai avuto, né avremo mai questa aspirazione: se abbiamo rivolto ultimamente al *Corriere* qualche parola cortese, fu perchè trattandosi di argomento che interessa il pubblico abbiamo voluto mostrarci gentili anche con chi non lo merita.

Quanto all'essere padrone in casa sua, il *Corriere* e nessun altro giornale lo è più daccchè lancia nel pubblico una notizia non vera; il giornale è costretto a rettificarla, sotto pena di mancata lealtà di pubblicista.

Del resto a dimostrare qual sia il contegno del *Corriere*, basta una circostanza.

Siamo assicurati che un avvocato della nostra città, il quale trovavasi al caso meglio di ogni altro di conoscere lo stato della lite della Cappella degli Scrovegni, ebbe la degnazione di scrivere in questi giorni al *Corriere* pregandolo di rettificare la notizia data da quel giornale in proposito, e d'informare il pubblico che la lite si trova in istato di risposta.

Or bene: il *Corriere* non ebbe la lealtà di pubblicare quella lettera.

Al pubblico i commenti: quanto a noi abbiamo finito.

Gli Allievi Ingegneri del IV corso Matematico presso questa R. Università, compiuto l'anno scolastico, esternano la loro gratitudine al prof. E. N. Legnazzi per la premura e l'intelligenza con cui li diresse nello studio della Geodesia pratica.

Società Carlo Goldoni. — Approfittiamo della replica avvenuta ieri sera della *Gastald Venezia* al Giardino dell'*Allegria* per rettificare un errore tipografico incorso nel cenno di giorni fa a proposito della Società medesima. Parlo del signor Rinaldi venne intromesso un periodo che dovea andar dopo, così da uscirne un guazzabuglio. Anche questa volta segnalaremo adunque il sig. Rinaldi, e senza insistere sul vizio d'una certa volgarità, che trovammo di rimproverargli sabato sera, e di cui iersera non ci siamo accorti; diremo che egli riesce certamente a seppire il carico della sua parte ed a trasfonderne il sentimento nel pubblico. Insistiamo a lodare la signora Luigia di Kunner, la protagonista, ed anche gli altri attori che disimpegnarono tutti bene la loro parte. E in queste cose, che s'attagliano al loro dosso che i dilettanti giungono a farsi sentire con piacere ed applaudire.

Sappiamo che, avendo l'ommissione degli avvisi fuorviato ieri, il pubblico ch'era scarsi al Giardino, venerdì la *Gastald* sarà data novellamente, e chi vuol ridere può andare quella sera al giardino.

A proposito di questa Società, la quale dal lato artistico va guadagnando ognor più, ci si fa credere che qualcuno diffondendo voci sinistre sul suo conto, cerchi di toglierle gli aiuti di persone commendevoli, che sono soci della medesima; speriamo che, ciò non sia, o che altrimenti le nostre parole metteranno in guardia questi signori, contro tali maligne insinuazioni.

Giardino dell'Allegria. — Giovedì 15 agosto, (tempo permettendo) è aperto il Giardino alle ore 6 1/2 p.m. Alle ore 8 p.m. spettacolo di Pantomima fantastica: *La rosa magica*, (replica) in 3 Atti e quadro finale data dalla Compagnia *Reccanello*, con balli, fuochi artificiali, concerto di Banda.

Venerdì 16 agosto (tempo permett.) è aperto il Giardino alle ore 6 1/2 p.m.

Alle ore 8 p.m. replica a richiesta dell'applaudita commedia in 2 atti: *La gastald veneziana* ossia *Sior Giacomo Spasini di bagni della Bataglia*, gentilmente sostenuta dai dilettanti della Società *Goldoni*. Concerto di Banda, fuochi d'artificio.

Sabato 17 agosto (tempo permett.) è aperto il Giardino alle ore 6 1/2 p.m.

Alle ore 8 nuova Pantomima col titolo: *Un duello all'ultimo sangue fra Pierrot ed Arlecchino*, con balletto in carattere. — Quindi una farsa in dialetto piemontese.

Reclamo. — Una lettera sottoscritta «Alcuni abitanti di Riviera S. Giovanni», ci espone un reclamo dei medesimi per il genere di vita che vi conducono alcune donne, le quali, oltrechè ubriacarsi, non si fanno riguardo d'insultare i passaggieri, se non rispondono ai loro inviti e sono causa di ogni maniera di scandalo.

Richiamiamo in proposito la sorveglianza degli agenti di P. S.

Angurie e meloni. — L'Ispettorato Municipale esercita sulla vendita delle angurie e meloni la dovuta sorveglianza nelle Piazze; ma questa dovrebbe essere estesa anche negli altri punti della città, dove i rivenditori smerciano certa roba, che talvolta non sarebbe mangiabile nemmeno dagli animali immondi.

Trattandosi di un argomento tanto interessante per l'igiene pubblica, speriamo che questa semplice osservazione basterà per ottenere l'effetto.

Mercatino girovagi. — Persona venuta da Venezia ci assicura che in questi giorni cominciò ad avere il suo effetto il Regolamento Municipale

in quella parte che riguarda i venditori di gioielli di chinagliere ai quali sarà d'ordinanza vietato di molestare la gente nei caffè e negli altri pubblici esercizi. Sarebbe opportuno fosse presa anche qui, e una volta presa fosse fatta rispettare.

Poste. — L'Ufficio delle Poste di Venezia fu trasportato nel nuovo locale, per cui si è reso possibile il trasporto nell'antico anche della terza sezione dell'Ufficio d'Appello; il che torna a maggior comodo di coloro che dovendo accedere a quest'Ufficio per affari svariati, non si troveranno costringetti di recarsi da una parte e dall'altra.

Furti. — La Questura ha registrato due furti, uno di lingerie del valore di L. 4, e l'altro di cinque rasoi del valore di L. 8.

Baganti. — Le Guardie di P. S. arrestarono ieri quattro individui che furono sorpresi mentre nuotavano nel canale in modo, e in luogo vietato.

Ferrovie. — Il Consiglio Provinciale di Rovigo, nella sua seduta di martedì 13, approvò all'unanimità il seguente ordine del giorno.

«È data facoltà alla Deputazione provinciale di stipulare, colla rappresentanza della Società delle ferrovie dell'Alta Italia, la convenzione per la costruzione e l'esercizio del tronco ferroviario Legnago-Rovigo-Adria.»

— Si ha per telegramma da Roma che la Gazzetta Ufficiale pubblica un decreto che istituisce al ministero dei lavori pubblici una direzione generale di ferrovie.

Difesa dello Stato. — Leggiamo nel *Fanfulla*:

In seguito al parere della Commissione appositamente istituita, il Ministero della guerra sta disponendo per l'appalto dei lavori della diga mediana nel golfo della Spezia, che correrà dalla punta di Santa Maria a quella di Santa Teresa.

Notizie militari. — Crediamo che il Ministro della guerra abbia avuto modo di constatare, dopo più di un anno di esperienze, i gravi inconvenienti della riunione dell'artiglieria di campagna e dell'artiglieria di piazza. Egli si è deciso a separare nuovamente le due artiglierie. (Esercito.)

Massime di Giurisprudenza.

Cambiale — Coniugi — Firma — Autorizzazione. — Le firme d'ambo i coniugi su d'una cambiale implica la tacita autorizzazione maritale né in ciò può dirsi vi sia opposizione di interessi, poichè non possono entrambi i coniugi non concordare in uno scopo, in un interesse comune, quello di garantire l'onore della firma del capo della famiglia. (Corte d'appello di Genova 5 agosto 1871. — *Gazzetta dei tribunali di Genova*, 1872, pag. 7.)

Un epitaffio curioso. — È infinito ormai il numero di quegli epitaffi che sembrano essersi preso l'assunto di far ridere il pubblico "anco" nei malinconici recessi del cimitero. Uno me ne capita sott'occhio che il cronista di un giornale francese dice aver letto in un cimitero di provincia. Ecce lo:

Qui giace il signor Duboulton
Fu callista delle signore
Ora è ai piedi di Dio!

Esperienza matrimoniale. — A Milwaukee, vive un avvenente signora di 34 anni, la quale, già amaramente sperimentò per ben sette volte quel detto: *La morte ci divide*. È stata moglie di sette mariti e tutti sono passati all'eternità. Si maritò la prima volta nel 1855 all'età di 17 anni, dopo 2 anni di coniuganza le morì il marito. Si maritò nel 1859 ed il suo secondo marito passò, dopo 6 mesi, a miglior vita. Maritatosi di nuovo nel 1861, il terzo venne ucciso in Virginia pochi mesi dopo. Durante la guerra degli Stati Uniti si congiunse altre tre volte in matrimonio e tutti i tre morirono al campo. Nel 1870 si riuniva di nuovo ad un robusto giovanotto; ma dopo 14 mesi dovette subire la sorte degli altri.

Ora ella dice non volersi più maritare

con dei giovanotti. Fra poco si riunirà in legame coniugale: è ora un vedovo che anche egli già 5 volte piange sulla tomba delle sue mogli.

La battaglia sarà tremenda. Sta a vedersi chi ne sarà vittorioso.

Prossima pubblicazione. — Fra pochi giorni vedrà la luce il Codice di procedura penale illustrato dalla giurisprudenza decennale delle Cassazioni patrie raccolte e ordinate a cura dell'avvocato Mel.

Il favore manifestato col quale venne accolto l'annuncio di questa pubblicazione, cui risposero in pochi giorni le adesioni di più che trecento associati, mentre dinota la fiducia ispirata dal nome del chiarissimo compilatore e la certezza che l'editore avrebbe, come sempre, fatto onore agli assunti impegni, viene anche a dimostrare che il concetto e lo scopo del libro riceveranno l'approvazione delle persone più competenti. Abbiamo avuto occasione di vedere gran parte di questo libro e non ci possiamo tenere dall'esprimere la gradita impressione che ne abbiamo ricevuta. In esso difatti sono riferite meglio che duemila decisioni delle Corti supreme emanate dal 1861 fino al giugno, e persino al luglio del 1872. Vi sono moltissime citazioni di altre leggi e regolamenti che hanno attinenza colla materia penale processuale; e sono riportati tutti i reali decreti di amnistia ed altre indulgenze sovrane elargite dalla costituzione del regno d'Italia fino al giugno p. p.

L'indice analitico alfabetico è certo il più copioso di quanti sieno finora apparsi e costituisce un vero repertorio, che faciliterà a tutti l'uso del codice processuale.

Sappiamo che fra gli associati figurano i procuratori generali delle Corti di cassazione napoletana e fiorentina, l'avvocato generale militare, non pochi procuratori generali di Corti d'appello e moltissimi altri personaggi che sono vere illustrazioni della scienza e del foro. Uno di questi, il cui nome è legato ai nuovi codici di che è dotata la nazione, l'illustre senatore Vacca, scriveva in questi giorni all'avv. Mel una lettera, nella quale fra altro, leggesi quanto in appresso: «Io reputo grandemente utile l'intento di similgiani lavori, in quanto mirano ad illustrare, con la fidata scorta dei criteri sperimentali e della giurisprudenza la mente dei nuovi codici, ed il portato pratico dei dettati legislativi preparando di tal guisa le desiderabili emendazioni e riforme. Quindi è che non saprei abbastanza confortarla nel suo proposito, assicurandola che mi adopererò con ogni sforzo a divulgare la sua pubblicazione.»

Amiamo credere che quanti attendono al ministero penale, non vorranno privarsi del sussidio di questo libro, il quale dispensa dal ricorrere per ogni questione che sorga improvvisa alle voluminose collezioni della patria giurisprudenza, risparmiando così inutili perditempi.

E il tempo, anche per noi avvocati, è o dovrebbe almeno essere moneta. (L'Alleg. di Verona). AVV. L. GEMMA.

Pireneali montesi. — La linea transatlantica di bastimenti a vapore, che sotto il nome di *White Star Line*, fa il tragitto da Liverpool a New-York, Boston e Quebec, possiede attualmente 6 grandi navi: l'*Oceanic*, l'*Atlantic*, il *Baltic*, l'*Adriatic*, l'*Antarctic* e la *Republic*, ciascuna della portata di 5500 tonnellate con delle macchine della forza di 3000 a 3250 cavalli. L'interno di questi bastimenti è diviso in compartimenti. Lo spazio destinato alle mercanzie è vasto e bene ordinato. Le sale e le camere dei passeggeri assomigliano a quelle di una locanda di prima classe. Tutti questi bastimenti hanno fatto felicissime traversate di andata e ritorno, malgrado tempi assai grossi.

La *Republic* ha fatto il tragitto da New-York a Queenstown in 8 giorni, 10 ore e 38 minuti. L'*Adriatic* ha compiuto il suo viaggio in 8 giorni e 14 ore. La sua velocità massima in un giorno è stata di 294 nodi, e quella media di 16 nodi o 19 miglia per ora.

L'*Adriatic* ha 452 piedi e 6 pollici di lunghezza totale, sopra una larghezza di 47 piedi, e una profondità di 31. La sua capacità massima è di 4250 tonnellate: quella netta di 2950 tonnellate. Lo scafo, gli alberi, i ponti, tutto il bastimento, eccettuato i pavimenti, è in ferro. Dalla chiglia al ponte è diviso in 7 compartimenti. Porta 4 alberi, l'albero maestro ha 101 piedi. I pennoni e le vele si muovono a vapore.

Le macchine sono 4, 24 orcelli e 4 cilindri. La elica è di 22 piedi e 6 pollici di diametro ed ha la circonferenza di oltre 68 piedi: fa 50 evoluzioni per minuto, e cammina con una rapidità che non è inferiore a 1000 fards. L'elica la più potente che esista nella marina del commercio.

L'*Adriatic* può contenere 1150 passeggeri, è illuminato a gaz, il quale si fabbrica a bordo per mezzo di un olio che non scoppia.

Il servizio di questa linea di vapori sarà fra un mese accresciuto del *Celtic* e di due altri bastimenti: il *Maltese* e il *Britannic*, il *Celtic* è della medesima grandezza dell'*Adriatic*. Gli altri due saranno anche più grandi. (Mog.)

Ufficio dello Stato Civile di Padova

Bullettino del 14 Agosto 1872.

NASCITE. — Maschi n. 1. Femmine n. 1. Esposti. — Maschi n. 1. Femmine 3.

MORTI. — Breda-Calore Sabina di Natale, d'anni 32, cucitrice, coniugata. — Camaran Antonia di Biagio, di mesi 11.

Entrambi di Padova.

ESPOSTI. — Tre bambini esposti al disotto di anni 2.

NELLA R. CASA DI PENA. — Zedda Antonio fu Giuseppe, d'anni 21, carrettiere, di Sassari, celibe.

R. Osservatorio Astronomico DI PADOVA

16 agosto

A mezzodi vero di Padova

Tempo medio di Padova ore 12 m. 3 s. 58.9

Tempo medio di Roma ore 12 m. 6 s. 25.0

Osservazioni meteorologiche

negli alt. di m. 17 dal suolo

di m. 30,7 dal livello medio del mare

14 AGOSTO

Barometro a 0° — mill. 759.9 758.5 758.8

Termometro centigr. — 28.2 29.8 24.0

Term. del van. aq. mil. — 14.6 13.3 17.5

Umidità relativa — 58.2 62.3 70.9

Direzione del vento. — ESE ESE O NO

Stato del cielo — ser. ser. ser.

Dal mezzodi del 14 al mezzodi del 15.

Temperatura massima — + 30.9

minima — + 18.7

Acqua caduta dal Cielo

dalle 9 p. dal 14 alle 9 ant. del 15 — m. 2.0

DISPACCI TELEGRAFICI (AGENZIA STEFANI)

BERLINO, 14. — La *National Zeitung* ha da buona fonte che la nuova organizzazione dell'artiglieria porrà in vigore il 1° ottobre del 1872; quindi avranno luogo molte traslocazioni. I nuovi reggimenti di artiglieria porteranno i numeri dal 15 al 30, e avranno otto battaglioni per ciascuno; mentre gli antichi reggimenti ne avranno 9.

BELGRADO, 14. — La *Viduban* annunzia che il generale Molinari verrà qui per ordine dell'imperatore d'Austria per celebrare il Principe Milano in occasione della festa per avere raggiunto l'età maggiore. Il Principe del Montenegro invierà qui nella stessa occasione il Voivoda Vucitovich.

PARIGI, 14. — Il *Journal Officiel* ha una nota colla quale si smentisce che il ministro degli esteri abbia invitato il conte Yvonne a dare le dimissioni da ambasciatore a Costantinopoli.

MADRID, 13. — Il Tesoro ricevette dalla Banca di Spagna l'anticipazione di 25 milioni di reali coll'anno interesse del 6 p. 100. Dicasi che il governo diede in garanzia la riscossione delle imposte.

PARIGI, 14. — Thiers presiede il Consiglio dei ministri.

BRIGHTON, 14. — Napoleone III è arrivato dietro invito del sindaco, e soggiornerà qui per qualche tempo; assisterà all'apertura dell'Associazione Britannica, nella quale Stanley leggerà una relazione sopra Livingston. Attenzione pure l'imperatrice Eugenia, e il Principe Imperiale.

LONDRA, 14. — *Times*. Una lettera di Jung smentisce che il viaggio di Cohen a Ginevra significhi che gli arbitri si sono pronunciati contro l'Inghilterra. Dice che egli è Cohen furono chiamati da Tentendement unicamente perché avendo essi fatto dietro domanda del governo una inchiesta sui danni diretti, le loro spiegazioni personali possono essere utili al tribunale di Ginevra.

BILBAO, 13. — Il re imbarcasi ieri a bordo della fregata *Vittoria* fra le acclamazioni. Giuse Stamane a Girona ebbe eccellente accoglienza.

PARIGI, 14. — Il ministro dell'interno interviene alla seduta della commissione permanente. Rispondendo a diverse domande diede spiegazioni assai rassicuranti sulle tranquillità del paese e sulla ferma volontà di Thiers e del Ministero di difendere energicamente i principi conservatori. Thiers ripeté il consiglio dei ministri, ricevette Djemil pascia, e ripartì per Trouville.

NOTIZIE DI BORSA

Firenze	14	13
Rendita italiana	73 60	73 80
Oro	21 61	21 63
Londra, tre mesi	27 26	27 28
Francia	107 05	106 95
Prestito nazionale	85 12	84 80
Obbl. regia tabacchi	525 —	525 —
Azioni	743 —	740 —
Banca Nazionale	—	—
Azioni strade ferrate	462 —	463 —
Obbl.	228 50	227 —
Buoni	538 —	538 —
Obbl. ecclesiastiche	—	—
Banca Toscana	17 01	17 01

Berlino	13	14
Anstrieche	207 14	208 14
Lombarda	128 36	128 14
Mobile	208 12	208 78
Rendita italiana	67 58	67 78
Rendita austriaca	—	—
Parigi	14 —	14 —
Rendita francese 3 1/2	57 43	55 55
italiana 5 1/2	67 85	68 95
Valori diversi	—	—

Ferrovie lomb. ven.	491 —	495 —
Obbligaz. romane	263 —	262 —
Obbligaz. romane	180 —	141 —
Obbligaz.	187 —	187 —
Obbl. Ferr. V-E. 1863	200 60	209 50
Obbl. Ferr. meridionali	213 —	213 —
Cambio sull'Italia	64 12	63 14
Obbl. Regia Tabacchi	436 50	487 —
Azioni	705 —	705 —
Prestito francese 3 1/2	86 70	86 85
Credito mob. francese	—	—
Cambio su Londra	25 64	25 63
Aggio dell'oro per mil.	—	109 —
Consolidati inglesi	40 12	40 —
Banca Franco-italiana	92 12	92 58

Londra	13	14
Consolidato inglese	92 58	92 58
Rendita italiana	67 18	67 38
Lombarda	29 14	29 58
Turco	—	—
Cambio su Berlino	82 34	82 78
Tabacchi	—	—
Spagnola	—	—

Vienna	13	14
Austrieche	342 40	342 30
Banca Nazionale	210 10	209 60
Napoleoni d'oro	338 —	340 —
Cambio su Parigi	866 —	875 —
Cambio su Londra	878 —	876 12
Rendita austriaca	140 15	140 —
Mobile	71 85	72 —
Lombarda	68 50	66 60

Bartolomeo Moschin gerente respons.

28° Reggimento Fanteria

Si fa ricerca di due musicanti atti a coprire il posto nella banda militare di 1° clarinetto e 1° tromba, entrambi in 31 di.

Per l'Amministrazione

Il Direttore dei conti

J. CASSETTI.

VENDIBILE

alla Libreria Editrice F. Sacchetto

la 1^a dispensa della

Continuazione delle note illustrative e critiche al Codice Civile

del Regno.

al prezzo di Lire UNA

BANCA VENETA

DI DEPOSITI E CONTI CORRENTI

Capitale L. 10,000,000

La Banca Veneta riceve versamenti in conto corrente corrispondendo l'interesse del 3 1/2 p. 100.

Per somme versate versate per due mesi l'interesse corrisponde dell'8 p. 100.

Riceve versamenti in conto corrente in oro vincolato per 45 giorni corrispondendo l'interesse del 3 1/2 p. 100, e 4 M. con vincolo di tre mesi.

Senza trattenuta d'imposta sulla ricchezza mobile.

Sconto cambiali sull'Italia munita almeno di due firme

a 5 p. 100 fino alla scadenza di 4 mesi a 6 p. 100 e a 6 mesi

Fa anticipazioni e sovvenzioni contro deposito di fondi pubblici e valori industriali a 5 p. 100.

La misura delle sovvenzioni è dell'85 p. 100 del corso di borsa dei fondi e valori dallo Stato o da esso direttamente garantiti.

Per tutti gli altri vizia fissata di volta in volta.

Rilascia lettere di credito sull'Italia e sull'Estero.

Sconto effetti cambiali sull'Estero ai corsi di giornata.

S'incassa dell'incasso e paga conto di cambiali e coupons in Italia ed all'Estero.

S'incassa per conto terzo della trasmissione ed esecuzioni di ordini alle principali borse d'Italia e dell'Estero.

Padova, 1° aprile 1872.

Il Vice Presidente

M. V. JACUR.

Il Direttore

Enrico Rava

36 305

16) Vera tela all'Arnica del farmacista Otto lo Galleani.

Anche la Russia ha fatto omaggio a questa tela all'Arnica e ne ha riconosciuto la irrefragabile utilità.

Giova sapere che in tutti gli Stati prussiani è proibito l'ingresso e lo smozzo di qualsiasi estera specialità, se prima non è riconosciuta idonea ed utile da un apposita Commissione.

L'*Allgemeine Medicinische Central Zeitung*, pag. 744 Num. 62 del 4 agosto 1869 (33° di sua vita) di Berlino ne riporta le conclusioni, di cui si unisce il rapporto tradotto:

La vera tela all'Arnica di O. Galleani

La tela all'Arnica del chimico O. Galleani di Milano, è da qualche anno introdotta eziandio nei nostri paesi. Incorrevole di esaminare ed analizzare questo specifico, dopo ripetute prove ed esperienze, ci troviamo in obbligo di dichiarare che questa vera tela all'Arnica di Galleani è uno specifico raccomandabilissimo sotto ogni rapporto ed un efficacissimo rimedio per i reumatismi, le nevralgie, sciatiche, doglie reumatiche, contusioni e ferite d'ogni specie. Con essa si guariscono perfettamente i calli ed ogni altro genere di malattia del piede. Noi non sapremmo sufficientemente raccomandare questo pubblico l'uso di questa tela all'Arnica, e dobbiamo però avvertirlo che diverse informi imitazioni vengono spacciate da noi sotto questo nome in virtù della grande ricerca della effettività. Il pubblico sia dunque guardato non richieda ad accettare quella Vera tela all'Arnica del chimico O. Galleani.

La vera tela all'Arnica del farmacista O. Galleani deve portare la firma del preparatore ed oltre a ciò essere contrassegnata da un timbro a secco O. Galleani-Milano. Costo a scheda doppia Francia per posta nel Regno L. 1-20

Fiore d'Italia, per tutti l'Europa fr. 1.75

Si vendono in Padova alle farmacia Roberti Ferdinando, alla farmacia dell'Università, Gasparini, Zanetti, al Magazzino di droghie Planeri e Manre e Viozani, farmacia Valeri e Gervasi.

Bassano, Fabris e Baldassari, Mira, Roberti Ferdinando — Rovigo, Castagna e Diego — Legnano, Valeri — Treviso, Zanetti e Zanini — Adria, alla farmacia edrogheria di Domenico Paolucci.

Badia, alla farmacia Bisaglia e nelle principali farmacie del Veneto.

ACQUA DI MARE

Il sottoscritto con receipt presso l'Ufficio Franchetti all'albergo della Croce d'Oro in Piazza Cavour Padova avvisa il pubblico che col giorno 7 Giugno corr. come di metodo per gli anni scorsi assume il trasporto dell'Acqua di mare e consegna a domicilio per bagni ed anche per bibite.

Ogni giorno per tutta la stagione di estate a prezzi onestissimi.

CALLEGARI ORAZIO.

SPETTACOLI

CAFFÈ VITTORIA. — Concerto e programma di ieri.

N. 3018-919
Div. I. Sez. II.

1-624

R. Prefettura di Padova

Avviso

Nel giorno di giovedì 22 corrente alle ore 12 mer. nella residenza di questa Prefettura, e precisamente presso la Divisione I. Sezione II sotto l'osservanza del vigente Regolamento sulla Contabilità dello Stato, si procederà all'appalto, a mezzo di estinzione di candele, per la delibera dei lavori di urgente difesa dell'arginaia sinistra d'Adige in Volta Camate, Drizzagno Porcario e Marenzana Papafava.

La gara verrà aperta sul dato peritale di L. 15017.15 e le offerte dovranno portare il ribasso percentuale che verrà stabilito all'atto dell'asta, a cui saranno da aggiungersi i compensi nell'importo di lire 1746.85.

Ogni aspirante dovrà esibire i prescritti certificati d'idoneità e moralità e cantare la propria offerta con un deposito di L. 1500 in Cartelle del Debito Pubblico al valore di Borsa, oltre a Lire 200 in biglietti della Banca Nazionale per le spese e tasse inerenti all'appalto.

Il termine utile per le offerte di ribasso del 20° sul prezzo deliberato (fattali) resta fino ad ora stabilito fino alle ore 12 meridiane del giorno 27 corr.

Il lavoro dovrà essere compiuto entro giorni 75 a decorrere dal della consegna, e l'importo convenuto sarà corrisposto con acconti di L. 3000 a misura del corrispondente avanzamento di lavoro regolarmente eseguito, con deduzione del ribasso d'asta e con ritenuta del 10 per 100 da conservarsi a garanzia dell'adempimento per parte dell'impresa degli obblighi contrattuali. Il pagamento a saldo seguirà dopo l'approvazione del collaudo a termini del capitolato d'appalto, ostensibile in un al riassunto di perizia ed al tipi presso questa Prefettura.

Padova, 13 agosto 1872.

Il Segretario CARGATI

N. 329.915
Div. I. Sez. II.

1-625

R. Prefettura di Padova

Avviso

Nel giorno di sabato 24 corr. alle ore 12 meridiane nella residenza di questa Prefettura, e precisamente presso la Divisione I. Sez. II. sotto l'osservanza del vigente Regolamento sulla Contabilità dello Stato, si procederà all'appalto, a mezzo di estinzione di candele per la delibera dei lavori di Gorzon in Volta con Drizzagno Valle a destra e Drizzagno Treves con Volta Papafava a sinistra.

La gara verrà aperta sul dato peritale di L. 10400 e le offerte dovranno portare il ribasso percentuale che verrà stabilito all'atto dell'asta.

Ogni aspirante dovrà esibire i prescritti certificati d'idoneità e moralità e cantare la propria offerta con un deposito di Lire 1000 in Cartelle del Debito Pubblico al valore di Borsa, oltre a Lire 150 in biglietti della Banca Nazionale per le spese e tasse inerenti all'appalto.

Il termine utile per le offerte di ribasso del 20° sul prezzo deliberato (fattali) resta fino ad ora stabilito fino alle ore 12 m. del giorno 29 corr.

Il lavoro dovrà essere compiuto entro giorni 75 a decorrere dal della consegna, e l'importo convenuto sarà corrisposto con acconti di L. 3000 a misura del corrispondente avanzamento di lavoro regolarmente eseguito, con deduzione del ribasso d'asta e con ritenuta del 10 per 100 da conservarsi a garanzia dell'adempimento degli obblighi contrattuali per parte dell'impresa. Il pagamento a saldo seguirà dopo l'approvazione del collaudo a termini del capitolato d'appalto, ostensibile in un al riassunto di perizia ed al tipi presso questa Prefettura.

Padova, 12 agosto 1872.

Il Segretario CARGATI

GOTTA
E
REUMATISMI

IL METODO del dott. LAVIE
LE della facoltà di Parigi, guarisce gli accessi di Gotta come per incanto, di più esso ne previene il ritorno. — Questo risultato è tanto più rimarcabile perchè si ottiene con una medicazione la più semplice e l'una efficacia ed innocuità che può essere paragonata a quella del chinino nella febbre.

Vedere in proposito le testimonianze dei principi della scienza, riassunti in un piccolo volumetto che si dà gratis dai nostri Depositari. — Esigere la marca di fabbrica ed il nome di J. Vincent, farmacista della scuola di Parigi, solo ex-preparatore del D. Lavie e il solo da lui autorizzato. Agenti per l'Italia a MANZONI e C. Milano, via Sala, 10, e vendita in detti gliu nelle primarie farmacie.

Deposito in Padova, presso Luigi Cornello, Giovanni Zanetti, Giovanni Battista Pertoldi, e Rob. Fil. — 5-548

PILLOLE ANTIGONORROICHE

sistema adottato dal 1851 nel Sifilicomi di Europa.

(Vedi Deutsche Klinik di Berlino e Medicin Zeitschrift di Wursburg 16 Agosto 1865 e 2 febbraio 1866, ecc., ecc.)

Presso il chimico G. GALLEANI Via Meravigli, Farmacista 24, Milano.

Non vi è malattia così frequente e comune ai due sessi come la Gonorrea, Blenorragia, Leucorrea, tutte appartenenti alla stessa famiglia; e non vi è malattia cui si siano proposti tanti e svariati rimedi come a questa. Ogni 4° pagina di giornale di qualsiasi Provincia italiana, francese, inglese, tedesca, e persino turca, è piena zeppa di tali specifici e tutti secondo così infallibili; ma nessuno può presentare attestati col suggello della pratica come per queste Pillole, che vennero adottate quasi come esclusivo rimedio nelle Cliniche Frusiane, sebbene l'inventore sia italiano, e di cui ne parlarono i giornali qui sopra citati.

Ed infatti, usando esse alla virtù specifica anche una azione rivelata, cioè, combattendo la Gonorrea, agiscono altresì come purgative; ottengono ciò che dagli altri sistemi non si può ottenere, se non ricorrendo a purganti drastici ed a lassativi.

In questo genere di malattie lo stadio di incubazione è così breve e spesso insensato che l'infiammazione si manifesta appena si accusa il senso di dolore lungo il canale, lo sifilicomi Gonorrico si presenta pur esso: cioè che si può dividere il corso della malattia in 3 stadii, cioè: infiammatorio, che è il più doloroso, gonorrico, quando l'infiammazione locale è diminuita e la blenorrea aumenta; e decrepente. Avvi però un altro stadio che è quello Cronico, ma accade solo quando la malattia, e per la nessuna cura, e per l'insufficienza dei rimedi, o per una causa inerente all'individuo affetto, invece di decrescere si mantiene senza dolore ed infiammazione, e dà quella goccia di pus, per cui venne chiamata anche Goccia militare. Catarro urinale cronico, periodo cronico, Blenorrea.

Nella donna la Leucorrea, i fiori bianchi, catarro, metrite ed ingorgo del collo, granulosità del collo; tutte malattie in cui queste Pillole sono d'una efficacia sorprendente, unendovi l'uso dell'acqua sedativa Galleani, per bagni locali nell'uomo e nella donna, per iniezioni si nell'uno che nell'altro sesso, come dall'istruzione.

Vi sono però altri generi di malattie che vengono curate con risultati pronti e soddisfacenti con queste Pillole e sono: i restringimenti uretrali, difficoltà nell'orinare senza l'uso delle candlette e minugie, ingorghi emorroidari della vescica, e nella donna che nell'uomo, senza dover ricorrere allo sanguigno: come pure nella Renella, che dopo l'uso di 3 scatole di queste Pillole va a cessare e scomparire.

USO E DOSI. — Nella Gonorrea acuta ossia recente, prendersene due assieme alla mattina e due alla sera, aumentandone due al mezzo giorno, dopo 3 giorni e portandole sino a nove al giorno: sempre mezza ora prima del pasto.

Nella Gonorrea cronica, nei restringimenti uretrali, difficoltà nell'orinare, ingorghi emorroidari della vescica, contro la Leucorrea delle donne, prendersene due al mattino e due alla sera, e ciò anche qualche giorno dopo cessati questi mali.

La cura delle succennate Pillole non esige particolari riguardi nel genere di vita e nel sistema dietetico, all'infuori di quelli che vengono reclamati dalla malattia istessa, cioè: astensione da ogni sorta di fatica, privazione, di liquori in genere, ed uso moderato del vino e dei cibi molli aromatizzati.

NB. Guardarsi dalle continue imitazioni.

I nostri medici con tre scatole guariscono qualsiasi Gonorrea acuta, abbisognandone di più per la cronica.

Contro vaglia postale di L. 2.40 o in francobolli si spediscono franco a domicilio le Pillole antigonorriche. — L. 2.50 per la Francia; L. 2.90 per l'Inghilterra L. 2.45 per Belgio; L. 2.45 per gli Stati Uniti d'America.

ACQUA SEDATIVA O. GALLEANI

Usasi questo liquido durante le gonorree, e per bagni locali di 10 minuti due volte al giorno come pure per infiammazione del canale, pure due volte al giorno, sempre allungata con doppia dose d'acqua fredda e tiepida.

Per le donne, in iniezione sempre allungata come sopra, tre volte al giorno, spingendo con forza l'acqua onde possa infilare le parti più profonde.

E mirabile la sua azione nelle contusioni ed infiammazioni locali esterne, insuppando dei pannolini, e applicandoli per due giorni sulle parti dolenti od infiammate.

E assolutamente vietate e di pericolo l'uso interno di quest'acqua per gargarismo, e molto più nelle malattie degli occhi.

L'acqua sedativa vale Una lira e cent. 10 alla Bottiglia, da allungarsi in un litro d'acqua, e mediante un vaglia postale di L. 1.80 si spedisce franco di porto in tutta Italia.

Lettera di ringraziamento, attestati Medici e richieste ne avremmo da stampare un volume; citiamo solo alcune che toccano i casi più importanti, e ponno essere compresi anche dal profano alla scienza.

I. Stadio infiammatorio. — Lettera del professor A. Wilke di Stutgart 15 Ottobre 1863.

Ho usato le vostre Pillole antigonorriche nel primo stadio di questa malattia, col sistema così detto abortivo, unendovi l'eccellente vostra acqua sedativa, ed in tutti i casi ne ebbi un pronto e sorprendente risultato; meno in uno studente, che era affetto da Gonorrea recente innestata sopra una Cronica, e per cui dovette continuare la cura per 15 giorni più che negli altri casi, ecc.

A Wilke.

II. Stadio. — Dopo aver curato con bagni, purgativi e decotti il mio male, mi giunsero le vostre Pillole.

L'infiammazione era cessata dopo 18 giorni di continua cura, ma la perdita era copiosissima: ma appena prese 6 delle vostre Pillole nella 2° giornata andò diminuendo, coicché ora che vi scrivo è totalmente cessata. Non posso che porgervi i miei più sentiti ringraziamenti e pregarvi di spedirmi due dozzine di scatole per l'uso di questo Comune.

Dott. Francesco Gambi, Medico condotto a Bassano.

Orlegno, 15 Maggio 1869.

Goccialetta Cronica. — Sopra 24 individui affetti da Goccialetta militare, 12 li ho curati colle vostre Pillole, gli altri 12 col sistema abituale e colle iniezioni di Bismuto; i 12 curati col vostro sistema sono di già tutti ritornati al loro corpo, completamente guariti; degli altri, 5 soli sono guariti, 9 ancora in cura. Non vi mando nessun elogio se non che quello delle cifre susposte. Mi duole che difficile è il trasporto in Francia dei vostri rimedi per le leggi vigenti, ed immorale è voler eludere la legge: lascio fare a voi, ecc.

Dott. G. Lafargo.

Medico divisionale ad Orleans.

Pregiatissimo signor Dott. O. Galleani

Napoli, 14 Aprile 1869.

Stringimenti uretrali. — Nella mia non tenera età di 24 anni e soffrente per stringimenti per vecchie affezioni ho ricorso ai medici di qui ed anche di là, fui a Firenze, a Milano da Crotti, ed in ultimo mi spinzi sino a Parigi, dove consultai Neston e Ricord e me ne tornai qual era partito, sempre soffrente e coi sudori della morte ogni volta che dovevo mingere, ed avendo consumato non so quante dozzine di minugie e Candelletti. Lessi sul Pungolo di costì l'annuncio delle vostre Pillole e mi portai subito dalla Farmacia L. Scarpitti a provvedermene. Oh! se le avessi conosciute prima, quanti tormenti e quante spese avrei risparmiato. Mentre vi scrivo mingo un poco stentatamente ancora ma senza dolori e tutta la volte che ne ho voglia; sono rinato a nuova vita. Indolebile sarà la mia riconoscenza per voi, e venendo a Napoli la mia casa vi è aperta come ad un salvatore. Tutto vostro:

A Del Gros.

Pregiatissimo sig. Galleani.

Livorno, 27 Settembre 1869.

Fiori Bianchi. — Il farmacista sig. D. Malatesta di qui mi disse lo scorso anno che fra le specialità che escono dalla sua Farmacia bavevi le Pillole antigonorriche, che Ella disse utili contro i Fiori bianchi; volli provarle su me stesso che da molti anni ero seccato da quest'incubo e ne ottenni un effetto mirabile, estesi le mie esperienze su le mie clienti, e tutti se ne lodarono immensamente; aggiungendo che una signora già giudicata affetta da durezza Scirrosa e che le stessa constatata, ebbe un tal vantaggio da questa cura, coll'uso dell'acqua sedativa, che da due mesi essa si dice guarita. Perciò, e per grande consumo che le posso fare delle sue specialità desidererei che Ella le spedisse a me direttamente dandomi quei vantaggi che è solito dare ai farmacisti.

In attesa d'un riscontro le unisco il mio indirizzo e sono sua devotissima serva

G. De R., Levatrice approvata.

P.S. Sono soddisfattissima della sua polvere di fiori di Risa, eccellente per bambini, invece della Cipria del Commercio, che spesso volte contiene del piombo, come mi fu detto, e che deve riuscire perniciosa sulla pelle delicata dei neonati. La di Lei polvere di Risa, rende molto morbida la pelle, distrugge le risipole prodotte dalle orine, ed è poi conveniente anche per il prezzo; coicché conviene anche per le toilette delle signore, poichè la pelle diventa bianca e morbidissima. Sa che noi donne ce ne intendiamo di queste cose.

NB. Per coloro che non sono dell'arte, havvi unita una chiara istruzione e del mezzogiorno alle 2 anche visita medica presso la medesima farmacia non che per corrispondenza con risposta affrancata.

Si vendono in PADOVA alle farmacie Roberti Ferdinando, all'Università, Gasparini, Zanetti, ed al magazzino di droghe Pianeri e Mauro. — **Venezia,** farmacia Valeri e Crovato = **Bassano,** Fabris e Baldassare = **Mira,** Roberti Ferdinando = **Rovigo,** Castagno e Diego, = **Legnago,** Valeri = **Treviso,** Zanetti e Zanini = **Adria,** Domenico Paulucci = **Badia,** alla farmacia Bisaglia; e nelle principali farmacie del Veneto.

Padova, 1872, Prem. Tip. F. Sacchetto.

In Padova — PIAZZA FRUTTI — Rimpetto il Salone

presso la Drogheria PACCANARO ANTONIO

GRANDE ASSORTIMENTO

e Spaccio Polveri da Caccia e da Mina
DEI PRINCIPALI POLVERIFICI NAZIONALI

Vendonsi inoltre pallini, palle, cariche per revolvers, capsule lisce e rigate, ed a doppio fondo di fabbrica tedesca a francese, neta-fucili fuochi bengalici ed artificiali ed altri oggetti relativi. Il tutto a prezzi convenientissimi. — Il consumo delle suddette polveri avuto nell'anno dec. la modicità del prezzo, l'esperienza loro bontà, assicurano la preferenza. I rivenditori e grossisti sono scelti e vantaggiosi.

2-616

PILLOLE ED UNGUENTO DI HOLLOWAY.



PILLOLE DI HOLLOWAY.

Questo rimedio è riconosciuto universalmente come il più efficace del mondo. Le malattie, per l'ordinario, non hanno che una sola causa generale, cioè: l'impurezza del sangue, che è la fontana della vita. Detta impurezza si rettifica prontamente per l'uso delle

Pillole di Holloway che, spurgando lo stomaco e le intestino per mezzo delle loro proprietà balsamiche, purificano il sangue, danno tuono ed energia ai nervi e muscoli, ed invigoriscono l'intero sistema. Esse rinomate Pillole sorpassano ogni altro medicinale per regolare la digestione. Operando sul fegato e sulle reni in modo sommamente suave ed efficace, esse regolano le secrezioni, fortificano il sistema nervoso, e rinforzano ogni parte della costituzione. Anche le persone della più gracile complessione possono far prova, senza timore, degli effetti impareggiabili di queste ottime Pillole, regolandone le dosi, a seconda delle istruzioni contenute negli stampati opuscoli che trovansi con ogni scatola.

UNGUENTO DI HOLLOWAY.

Finora la scienza medica non ha mai presentato rimedio alcuno che possa paragonarsi con questo meraviglioso Unguento che, identificandosi col sangue, circola con esso fluido vitale, ne scaccia le impurezze, spurga e risana le parti travagliate, e cura ogni genere di piaghe ed ulcere. Esso conosciutissimo Unguento è un infallibile curativo avverso le Scrofale, Gancheri, Tumori, Male di Gamba, Giunture Ragganzate, Rumatismo, Gotta, Nevralgia, Ticchio Doloroso, e Paralisi.

Detti medicamenti vendonsi in scatole e vasi accompagnati da vaglia postale in lingua Italiana da tutti i principali farmacisti del mondo, e presso lo stesso Autore. Il Professor Holloway, Londra, Strand, No. 214.

50-90

SCIROPPO LAROZE

DI SCORZE DI ARANCIO AMARE

35 anni di successo attestano la sua efficacia come:

TONICO ECITANTE, per rialzare le funzioni dello stomaco, attivare quelle degli intestini e guarire le malattie nervose, acute, o croniche.

TONICO ANTI-NEUROVO, per guarire quel malessere che sotto varie forme precede le malattie che guarisce da principio, e facilitare la digestione.

ANTI-PERIODICO, per togliere tremori e calori con o senza intermittenza, di cui gli anuri sono gli specifici, per guarire gastriti, gastralgie.

TONICO RIPARATORE, per combattere l'impoverimento del sangue, la dispesia, l'anemia, la sfinitezza, l'impetenza, le malattie di languore. Prezzo: 5 fr.

Fabrics, Spedizioni: Ditta J.-P. LAROZE & Co. 1, rue des Lions-Saint-Paul, Paris.

Depositi in Padova: Cornello e Roberti.

MEDAGLIA ALLA SOCIETA' DI SCIENZE DI PARIGI

Non più

CAPELLI BIANCHI

MELANOGENE

TINTURA PER ECCELLENZA

DI DICQUEMARE e di ROUEN

Per tingere all'istante in ogni colore i capelli e la barba senza pericolo per la pelle e senza alcun odore. Questa tintura è superiore a quelle adoperate fino al giorno d'oggi.

Fabbrica a Rouen, piazza dell'Hotel de Ville, 47.

Deposito a Parigi, rue d'Enghien, 24.

Prezzo L. 6.

Deposito centrale e vendita presso l'Agenzia di M. Mondé, via dell'Opéra, N. 5, Torino, e dai principali parafarmacisti e profumieri. — Spedizione in provincia contro vaglia postale.

Deposito presso la Profumeria S. Carlo



INDEBOLIMENTO

IMPOTENZA GENITALE

guariti in poco tempo

PILLOLE

d'Estratto di Coca

del Peru

del Prof. J. Sampson di Nuova-York

Broadway 512

Queste Pillole sono l'unico e più sicuro rimedio per l'impotenza, e sopra tutte le debolezze dell'uomo.

Ogni Scatola di 50 Pillole L. 4 - Sei Scatole di 50 Pillole L. 20

Franco di Porto in tutto il Regno contro Vaglia

Deposito generale a Firenze presso l'Agenzia Internazionale di Pubblicità e Commercio Luigi Montecatini, Via Ghellina, 110 (Palazzo Borghesi e Via Pandolfini, 23 - in Padova presso la farmacia Viviani. 19-28)

ORARIO FERROVIE DELL'ALTA ITALIA

attivato nel mese d'agosto 1872

PADOVA per VENEZIA				VENEZIA per PADOVA				PADOVA per VERONA			
Corse	Partenze da PADOVA	Arrivi a VENEZIA		Partenze da VENEZIA	Arrivi a PADOVA			Corse	Partenze da PADOVA	Arrivi a VERONA	
I	8,15 a.	6,40 a.		5,20 a.	6,36 a.			I	7, — a.	9,28 a.	
II	9, 5	10,30		7,50	9, 5			II	dir. 11,25	dir. 14,15 p.	
III	10,40	12, — m.		dir. 10,30	dir. 11,16			III	5, — p.	7,37	
IV	3, 5 p.	4,25 p.		3,32 p.	4,51 p.			IV	8,27	11, —	
V	dir. 4, 3	dir. 5, —		4,10	5,25						
VI	8,15	9,34		7, —	8,15						
VII	9,25	10,45		8,15	9,42						
VERONA per PADOVA				PADOVA per BOLOGNA				BOLOGNA per PADOVA			
Corse	Partenze da VERONA	Arrivi a PADOVA		Corse	Partenze da PADOVA	Arrivi a BOLOGNA		Corse	Partenze da BOLOGNA	Arrivi a PADOVA	
I	6,20 a.	8,51 a.		I	6,48 a.	11, — a.		I	12,37 a.	8, 1 a.	
II	12, 8 p.	2,57 p.		II	dir. 9,15	dir. 12,40 p.		II	6,40	10,30	
III	dir. 2, 7	dir. 3,55		III	5,35 p.	10, —		III	dir. 1, — p.	dir. 3,40 p.	
IV	6,50	9,17		IV	9,55	2,10 a.		IV	3,40	8, 3	